



Commissione
europea



PER LA PROSPERITÀ E L'INTEGRAZIONE DELLA **REGIONE** **ADRIATICA E IONICA**

*Politica
regionale
e urbana*

GIUGNO 2014

Europe Direct è un servizio istituito per rispondere
alle domande dei cittadini sull'Unione europea.

**Numero verde (*):
00 800 6 7 8 9 10 11**

(*) Le informazioni fornite sono gratuite come la maggior parte delle chiamate
(tuttavia alcuni operatori, posti telefonici o hotel potrebbero applicare un costo per il servizio).

Maggiori informazioni sull'Unione europea sono disponibili in Internet (<http://europa.eu>).

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2014

ISBN 978-92-79-43154-8
doi:10.2776/30924

© Unione europea, 2014

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Foto in copertina: © Shutterstock.com – Sveti Stefan, Montenegro, Balcani, mar Adriatico

Foto a pag. 3: © Unione europea/Gino de Lorenzo

Foto nelle pagine interne: © Shutterstock.com

Printed in Belgium

Indice

- 1** Perché alla regione adriatica e ionica occorre una strategia dell'UE?
- 2** In cosa consiste? Quali obiettivi si pone?
 - 2.1** Crescita blu
 - 2.2** Connettere la regione
 - 2.3** Qualità ambientale
 - 2.4** Turismo sostenibile
- 3** Qual è il passo successivo? Il funzionamento concreto

Ulteriori informazioni

1

Perché alla regione adriatica e ionica occorre una strategia dell'UE?

6 Noi membri del Consiglio Adriatico Ionico (AIC) nutriamo la convinzione che la Strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica (EUSAIR) darà nuovo slancio alla cooperazione e agli investimenti a beneficio di tutte le parti interessate e della pace e della sicurezza dell'intera area.⁹

*XVII Meeting del Consiglio Adriatico Ionico
Dichiarazione di Bruxelles
13 maggio 2014, Bruxelles*

Per la prosperità e l'integrazione della regione adriatica e ionica

Con oltre 70 milioni di abitanti e di fondamentale importanza per la continuità geografica dell'Europa, la regione adriatica e ionica costituisce un'area funzionale definita principalmente dai bacini del mar Adriatico e del mar Ionio.

La strategia dell'Unione europea si fonda sull'iniziativa Adriatico Ionica⁽⁴⁾ che, lanciata nel 2000, abbraccia otto paesi: quattro Stati membri dell'Unione europea (Croazia, Grecia, Italia e Slovenia) e quattro paesi extra-UE (Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia).

Allo scopo di affrontare una serie di sfide pressanti di carattere socio-economico e ambientale che interessano la regione, nelle sedute del 13 e 14 dicembre 2012 il Consiglio europeo ha chiesto alla Commissione europea di presentare en-

tro la fine del 2014 una nuova strategia macro-regionale per la regione adriatica e ionica.

Sulla base delle precedenti strategie per la regione del Mar Baltico (EUSBSR) e la regione del Danubio (EUSDR), la Commissione sta adottando un piano di comunicazione e azione per la strategia dell'Unione europea incentrata sulla regione adriatica e ionica (EUSAIR). Tale nuova strategia integra la Strategia marittima per i bacini del Mar Adriatico e del Mar Ionio, adottata dalla Commissione il 30 novembre 2012.

La strategia EUSAIR promuoverà la crescita e la prosperità economiche della regione migliorando l'attrattività, la competitività e la connettività. Si propone, inoltre, la salvaguardia del mare, dell'ambiente costiero e dell'entroterra e degli ecosistemi.

Secondo le previsioni, infine, la strategia sarà fautrice di una più efficace integrazione in Unione europea dei paesi candidati e potenziali candidati di tutta la regione.

Le sfide e le opportunità della regione

Oggi le differenze socio-economiche sono molto evidenti in tutti i paesi della regione. Mentre alcune zone presentano un numero di senzalavoro esiguo, altre registrano tassi di disoccupazione superiori al 30%. Anche il prodotto interno lordo (PIL) pro capite varia sensibilmente tra i diversi paesi.

Esistono differenze sostanziali in fatto di infrastrutture stradali, ferroviarie e marittime. Si riscontra, inoltre, una stringente esigenza di maggiori investimenti in reti energetiche per garantire una fornitura sicura ed efficiente in tutta la regione.

Gli ecosistemi sono sottoposti a intensa pressione a causa del crescente utilizzo antropico dello spazio marino e costiero. Lo sfruttamento eccessivo delle risorse ittiche, i rifiuti non trattati, l'inquinamento da combustibile e gas e la caccia illegale di uccelli migratori rappresentano tutte criticità importanti.

In aggiunta alla maggiore attività sismica, la regione, inoltre, è sotto la minaccia dei cambiamenti climatici: inondazioni, siccità, erosione del suolo e incendi boschivi sono tutte realtà in aumento.

In termini di potenziale economico, il settore turistico non è gestito o sfruttato in modo ottimale e potrebbe trarre vantaggio da un migliore coordinamento.

Le amministrazioni e le istituzioni della regione, inoltre, possono beneficiare di opportunità di modernizzazione e migliori collegamenti, tra le altre cose, al fine di contrastare i fenomeni della migrazione illegale e della criminalità transfrontaliera.

In combinazione con altre azioni, l'obiettivo è la creazione di ulteriori opportunità per una cre-



Conferenza degli stakeholder in merito alla Strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica, Atene, 6-7 febbraio 2014

scita intelligente, sostenibile e inclusiva in tutta la regione adriatica e ionica. Ad esempio, l'economia blu gode di una grande opportunità per prosperare e modificare il volto della regione.

Quanto alla mobilità, il bacino marino offre una via di navigazione naturale che penetra in profondità in UE. Di qui un enorme potenziale per una connettività terra-mare e trasporti intermodali più efficienti.

Esiste, inoltre, un'opportunità di investimento in opere di miglioramento energetico, ad esempio le smart grid, e di accrescimento dell'efficienza energetica e dell'utilizzo delle fonti rinnovabili.

La straordinaria bellezza naturale dell'area e il suo ricco patrimonio culturale, storico e archeologico, infine, sono dotati di un evidente po-

tenziale di turismo sostenibile, responsabile e diversificato.

Un piano d'azione concreto

In una relazione del 2013⁽²⁾, la Commissione europea sottolineò che le nuove strategie macro-regionali dovrebbero concentrarsi su un numero ridotto di obiettivi ben definiti e che tali obiettivi dovrebbero essere attuati attraverso un chiaro piano d'azione. In sintesi, l'obiettivo è quello di passare «dalle parole ai fatti» identificando le priorità concrete della macroregione mediante il migliore utilizzo delle istituzioni, delle leggi e dei fondi esistenti in vista di una rapida ripresa.

La strategia EUSAIR si fonda su quattro pilastri tematici:

- Crescita blu.
- Connettere la regione.

- Qualità ambientale.
- Turismo sostenibile.

Inoltre, il «rafforzamento di ricerca e sviluppo, innovazione e PMI» e la «capacity building, comprensiva della comunicazione» sono due aspetti trasversali di ciascun pilastro.

1
L'Iniziativa Adriatico Ionica è un progetto intergovernativo avviato nel 2000 allo scopo di consolidare la cooperazione regionale per promuovere la stabilità politica ed economica mediante la creazione di una solida base per il processo di integrazione europeo.

2
Relazione sul valore aggiunto delle strategie macro-regionali, COM (2013) 468 finale del 27/06/2013.

2

In cosa consiste? Quali obiettivi si pone?

2.1

Crescita blu

La crescita blu è una strategia di lungo termine volta a far esprimere il potenziale dei mari e delle zone costiere europee. Copre tematiche quali l'energia blu, l'acquacoltura, il turismo marittimo, costiero e crocieristico, le risorse minerarie marittime e la biotecnologia blu.

Il pilastro della crescita blu promuoverà la crescita marina e marittima innovativa nella regione adriatica e ionica favorendo lo sviluppo economico sostenibile, la creazione di posti di lavoro e le opportunità commerciali.

Il pilastro della crescita blu sarà incentrato su tre tematiche:

- Tecnologie blu.
- Pesca e acquacoltura.
- Governance e servizi marini e marittimi.

Tecnologie blu

Attualmente la regione adriatica e ionica non sfrutta i vantaggi delle tecnologie blu conseguibili con una collaborazione più fattiva.

Per promuovere le tecnologie blu nella regione, saranno sviluppati ricerca e sviluppo macroregionali e piattaforme innovative in settori quali la mobilità marina verde, le risorse d'alto mare, la biosicurezza e le biotecnologie.

Saranno costituiti, inoltre, cluster macroregionali in settori promettenti quali l'ingegneria navale verde e i nuovi materiali, incoraggiando l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese (PMI). L'idea della «circolazione dei cervelli» secondo cui i ricercatori si sposteranno tra istituti, università e società diventerà una realtà. Infine sarà semplificato l'accesso da parte delle start-up a finanziamenti e promozione.

ESEMPIO DI PROGETTO

*Robotica marina per piattaforme di ricerca
Potenziare i veicoli marini a pilotaggio remoto per operazioni subacquee e sui fondali marini basate sulla cooperazione esistente tra i soggetti interessati della regione. Tale progetto, inoltre, può contribuire allo sviluppo di piattaforme per reti macroregionali a elica quadrupla che collegano i soggetti interessati dei settori della ricerca, commerciale e pubblico e la società civile.*

Pesca e acquacoltura

La pesca e l'acquacoltura sono entrambe settori importanti per la crescita blu nella regione adriatica e ionica.

Quanto alla pesca, l'obiettivo è la promozione di pratiche di pesca sostenibili e responsabili che offrano alle zone costiere un flusso costante di entrate. Tale obiettivo sarà conseguito:

- migliorando la raccolta, il monitoraggio e il controllo dei dati relativi alla pesca;
- adottando piani di gestione della pesca a livello di bacino marino;
- armonizzando gli standard in tutta la regione;
- migliorando le competenze e la capacità di conformarsi alle norme e agli standard dell'UE;
- accrescendo il valore aggiunto delle catene di valore del pesce locale;
- sviluppando una market intelligence e attività di distribuzione e lavorazione più trasparenti.

Attualmente numerosi ostacoli impediscono lo sviluppo del pieno potenziale dell'acquacoltura nel bacino adriatico-ionico. Tra questi:

- l'accesso limitato a spazio e licenze;
- la frammentazione del settore;
- l'accesso limitato a un capitale di avviamento o a finanziamenti per l'innovazione;
- la lentezza delle procedure amministrative e della burocrazia.

La strategia propone di promuovere l'acquacoltura sostenibile attraverso il coinvolgimento dei soggetti interessati, introducendo procedure semplificate e la diversificazione del prodotto.

Piattaforma di monitoraggio delle riserve ittiche

Effettuare valutazioni regolari delle riserve ittiche nel mar Adriatico e nel mar Ionio e analizzare i principali elementi della gestione sostenibile della pesca.

Governance e servizi marini e marittimi

I paesi della regione adriatica e ionica sono dotati di strutture amministrative e politiche, governi e sistemi di governance diversi. Per migliorare la governance e i servizi marini e marittimi occorrono formazione e migliore coordinamento delle attività di pianificazione.

Tale risultato sarà conseguito attraverso la condivisione dei dati, la pianificazione congiunta e la gestione coordinata delle risorse esistenti.

Pianificazione coordinata dello spazio marittimo

Garantire un quadro giuridico coerente per le attività economiche in mare sulla base del lavoro svolto dal progetto ADRIPLAN e collocare tutte le acque soggette alle giurisdizioni nazionali attraverso il processo di pianificazione dello spazio marittimo.

“Come evidenzia la nostra strategia Crescita blu, i mari e gli oceani sono dotati del potenziale per generare un'enorme crescita economica e i tanto necessari posti di lavoro. Le nazioni che si affacciano sul mar Adriatico e sul mar Ionio hanno già dimostrato di condividere la volontà di affrontare insieme le sfide della regione.”

Maria Damanaki,
Commissario europeo
per gli affari marittimi e la pesca



2.2 Connettere la regione

La frammentazione nella regione adriatica e ionica ha determinato disparità infrastrutturali, in particolare tra gli Stati membri dell'Unione europea e i paesi extra-UE. Occorre migliorare i trasporti e i collegamenti energetici, di fondamentale importanza per lo sviluppo economico e sociale della regione.

Il pilastro «Connettere la regione» migliorerà la connettività in termini di trasporto ed energia:

- rafforzando la sicurezza marittima e sviluppando un sistema portuale;
- creando reti di trasporto affidabili e collegamenti intermodali con l'entroterra;
- istituendo un mercato interno dell'energia ben interconnesso e funzionante.

Per conseguire i suddetti obiettivi, tale pilastro sarà incentrato su tre tematiche:

- Trasporto marittimo.
- Collegamenti intermodali con l'entroterra.
- Reti energetiche.

Trasporto marittimo

I porti dell'Alto Adriatico costituiscono gateway naturali verso l'Europa centrale e orientale e, purché venga garantito un buon accesso ferroviario all'entroterra, entro il 2030 potrebbero gestire una quota del mercato del traffico dei container dell'UE superiore al 10%. Incoraggiare il traffico marittimo, pertanto, è fondamentale, in quanto la creazione di porti intermodali efficienti integra il trasporto marittimo con quello ferroviario e viario.

Il miglioramento della connettività all'interno della regione e tra la regione e il resto dell'Unione europea richiede un approccio coordinato.

Le azioni relative a tale tematica comprendono:

- La clusterizzazione delle attività e dei servizi portuali in tutta la regione per attirare più traffico.
- Il frequente scambio di informazioni tra i paesi costieri attraverso un sistema comune informativo e di controllo del traffico di imbarcazioni nel mar Adriatico e nel mar Ionio per migliorare la sicurezza del traffico marittimo della regione.
- Lo sviluppo di porti e terminal portuali per incoraggiare il traffico marittimo, la capacità di trasporto marittimo a breve distanza e la connettività transfrontaliera mediante traghetti.

ESEMPIO DI PROGETTO

Miglioramento e armonizzazione del monitoraggio e della gestione del traffico

Migliorare l'attuale sistema ADRIREP (Adriatic Traffic Reporting) per ridurre la gestione e la superflua duplicazione dei dati raccolti dalle infrastrutture del sistema informativo di gestione del traffico di imbarcazioni.

Collegamenti intermodali con l'entroterra

I collegamenti intermodali con l'entroterra devono essere migliorati per sostenere l'aumento del trasporto marittimo di merci. Unitamente alle idrovie interne, gomma e ferrovia offrono importanti collegamenti internazionali all'interno della regione.

I porti del mar Adriatico e del mar Ionio, come pure le linee ferroviarie e gli aeroporti, costituiscono immediati punti d'entrata nella regione dall'estero. Un approccio al trasporto che sia appropriato deve prendere in considerazione tutte queste valutazioni, considerando al contempo aspetti ambientali, crescita economica e sviluppo sociale.

Le azioni relative a tale tematica comprendono:

- Lo sviluppo di un'ampia rete nei Balcani occidentali che includa ferrovia, idrovie interne, nodi e hub e la predisposizione della sua integrazione nella rete transeuropea di trasporto (TEN-T).
- Il miglioramento dell'accessibilità delle zone costiere e delle isole mediante l'utilizzo ottimale delle rotte merci e passeggeri e il coinvolgimento dei soggetti interessati pubblici e privati.
- Lo sviluppo di autostrade del mare attraverso infrastrutture stradali e ferroviarie più efficienti che colleghino il porto con l'entroterra, infrastrutture migliori e soluzioni ITS.
- L'offerta di collegamenti aerei più efficienti all'interno della regione e il miglioramento dei voli regionali con le destinazioni estere.



*Miglioramento dell'accessibilità delle zone costiere e delle isole
Promuovere la cooperazione tra armatori, autorità portuali, autorità pubbliche, operatori turistici e associazioni per il miglioramento dei collegamenti marittimi tra paesi limitrofi, isole e continente.*

Reti energetiche

I tre obiettivi della politica energetica dell'Unione europea, competitività, sicurezza della fornitura e sostenibilità, sono conseguibili solo attraverso un mercato interno dell'energia interconnesso e funzionante. Per il conseguimento di tali obiettivi sono previste le seguenti azioni:

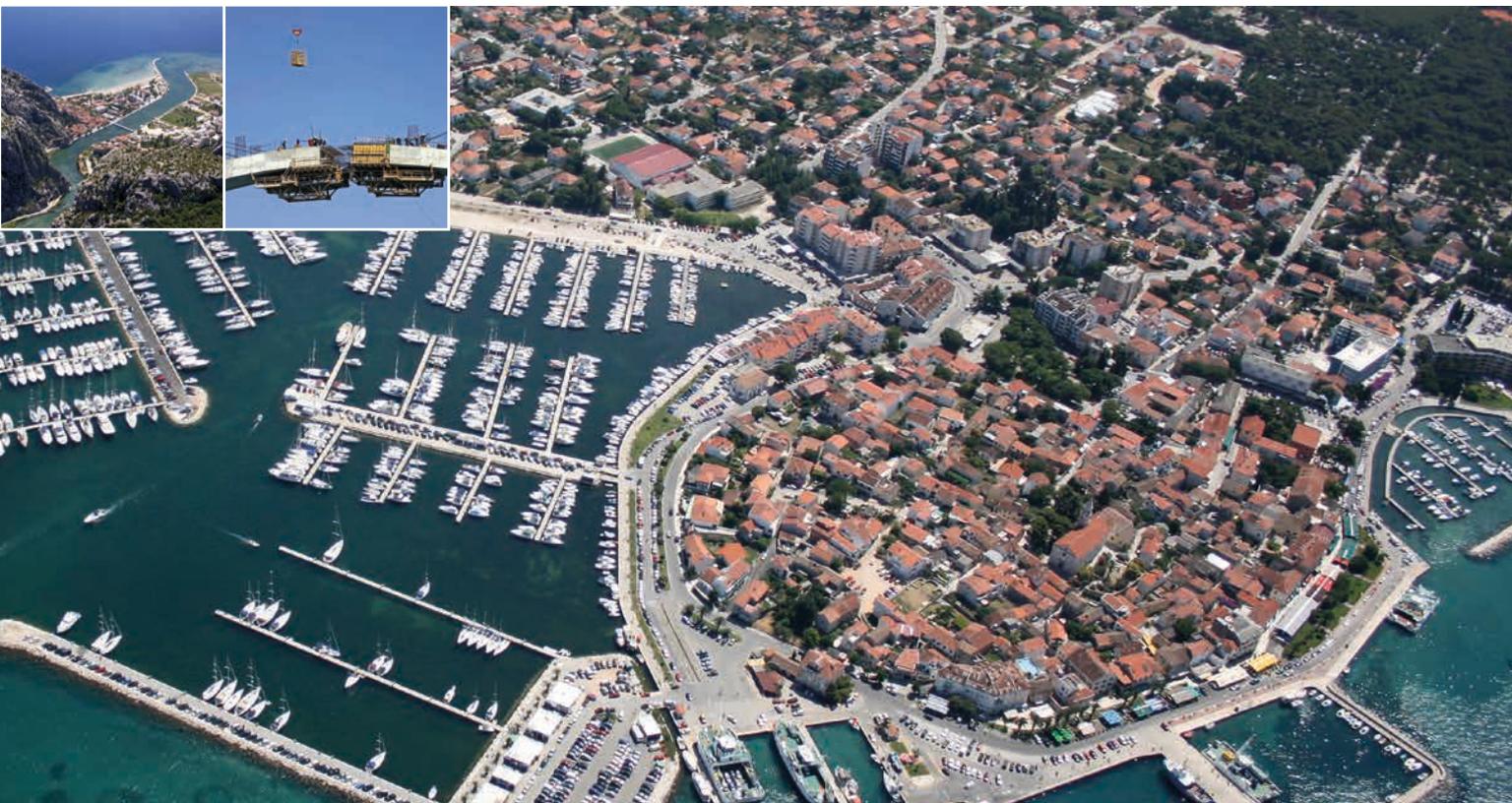
- Il miglioramento dei collegamenti elettrici transfrontalieri.

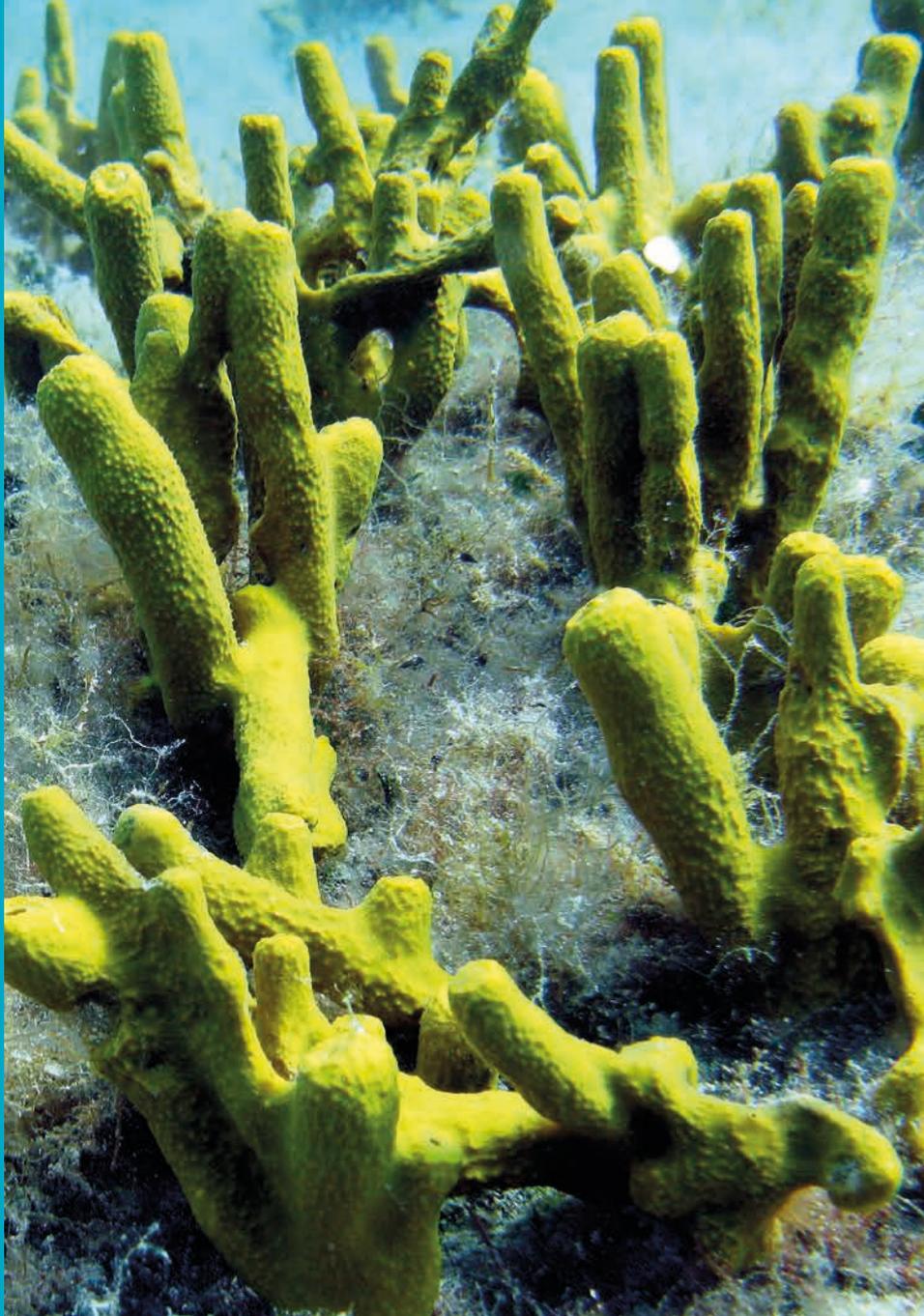
- Lo sviluppo nella regione di un circuito del gas per accrescere la sicurezza della fornitura e promuovere l'integrazione del mercato.
- L'introduzione di un mercato dell'elettricità ben funzionante mediante l'istituzione di un Ufficio per il coordinamento delle aste che fornirà maggiori capacità di trasmissione al mercato.
- Misure normative per l'eliminazione degli ostacoli agli investimenti transfrontalieri.

*Eliminazione degli ostacoli agli investimenti transfrontalieri
Coordinare e allineare autorizzazioni e regolamenti.*

Questa è la terza strategia macro-regionale europea; abbiamo appreso l'importanza dell'impegno politico e dei paesi partecipanti che concentrano i propri sforzi sull'approccio macro-regionale. Ciò sarà di fondamentale importanza per il successo di tale strategia.

Johannes Hahn,
Commissario Europeo
per la politica regionale





2.3

Qualità ambientale

La qualità ambientale è fondamentale per garantire il benessere economico e sociale degli abitanti della regione. Tale pilastro affronterà la qualità ambientale attraverso la cooperazione a livello regionale. Nello specifico:

- garantirà una buona condizione ambientale ed ecologica dell'ambiente marino ed costiero entro il 2020;
- contribuirà ad arrestare la perdita di biodiversità e il deterioramento dei servizi dell'ecosistema in UE entro il 2020;
- migliorerà la gestione dei rifiuti riducendo i flussi di rifiuti e nutrienti verso il mare e i fiumi.

Per il conseguimento di tali obiettivi, l'attenzione verterà su tre tematiche:

- L'ambiente marino.
- L'inquinamento marino.
- Gli habitat terrestri transnazionali e la biodiversità.

L'ambiente marino

Minacce alla biodiversità costiera e marina

Il Mar Adriatico e il Mar Ionio ospitano quasi la metà di tutte le specie marine catalogate rinvenute nel Mar Mediterraneo. Tuttavia sono soggetti ad attività di pesca, acquacoltura e sviluppo costiero intensi che rappresentano una minaccia per tale habitat naturale. Esiste una generale mancanza di informazione in merito alla pesca su piccola scala, l'utilizzo di attrezzatura da pesca illegale è alquanto diffuso e il monitoraggio e la capacità di imporre il rispetto delle leggi sono insufficienti.



Occorre un coordinamento delle attività basato sull'ecosistema per garantire l'utilizzo sostenibile delle risorse. Tale obiettivo sarà conseguito:

- accrescendo le conoscenze marine sulla pianificazione dello spazio marittimo, la gestione integrata delle coste e l'implementazione della Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino;
- potenziando la rete transfrontaliera di aree marine protette in acque aperte;
- scambiando le migliori pratiche tra le autorità di gestione delle aree marine protette;
- implementando la pianificazione dello spazio marittimo e la gestione integrata delle zone costiere.

ESEMPIO DI PROGETTO

Scambio delle migliori pratiche tra le autorità di gestione delle aree marine protette

Basarsi sul lavoro svolto dal progetto *AdriaPAN (Adriatic Protected Areas Network)*, creare una rete delle autorità di gestione delle aree marine protette dell'Adriatico e dello Ionio per scambiare le migliori pratiche e lavorare sulle misure per il miglioramento della condizione ecologica dei mari.

Inquinamento delle acque

Un intenso trasporto marittimo comporta inevitabilmente dispersioni di carburante e inquinamento acustico. L'inquinamento dei fiumi è provocato dall'insufficiente trattamento delle acque reflue come pure dall'eccessivo utilizzo di nitrati nelle zone agricole. Oltre a determinare significativi costi per la navigazione, i rifiuti marini incidono sulla sicurezza e salute umana nonché sulla flora e fauna marine.

Le azioni previste nell'ambito di tale tematica comprendono:

- investimenti coordinati in impianti per il trattamento delle acque e dei rifiuti solidi;
- sforzi congiunti per gestire l'intero ciclo di vita dei rifiuti marini;
- la pianificazione condivisa e il potenziamento delle capacità per prevenire e affrontare le dispersioni di carburante e altri eventi;
- la sensibilizzazione degli agricoltori in merito alle conseguenze negative dell'uso eccessivo di nitrati.

ESEMPIO DI PROGETTO

Implementazione di un approccio basato sul ciclo di vita dei rifiuti marini

Basandosi sul progetto *CleanSeaNet*, che fornisce l'analisi dei rifiuti marini, saranno sviluppate misure di gestione efficienti in termini di costi e opzioni di politica per affrontare il problema.

Gli habitat terrestri transnazionali e la biodiversità

Secondo le previsioni, nella regione adriatica e ionica i cambiamenti climatici produrranno un impatto sugli habitat naturali e sulla biodiversità più grave che in qualsiasi altro luogo dell'Unione europea. I rischi per la biodiversità dovuti ai cambiamenti climatici possono essere ridotti rafforzando la resilienza degli ecosistemi, aumentandone così la capacità di adattamento agli effetti prodotti.

La cooperazione, inoltre, sarà incentrata sulla tutela e conservazione degli ecosistemi terrestri, in particolare gli habitat transnazionali e gli elementi paesaggistici imprescindibili per le specie di uccelli migratori e i carnivori di grandi dimensioni.

Le azioni specifiche comprendono:

- lo sviluppo di piani di gestione congiunti per gli habitat e gli ecosistemi transfrontalieri;
- piani di gestione congiunti del livello di popolazione dei carnivori di grandi dimensioni e attività di sensibilizzazione;
- l'armonizzazione e la conformità delle leggi nazionali con la legislazione dell'UE;
- la tutela e il ripristino delle zone palustri e dei campi carsici costieri;
- attività di sensibilizzazione sulle pratiche agricole rispettose dell'ambiente.

ESEMPIO DI PROGETTO

Sviluppo di piani di gestione congiunti per gli habitat e le ecoregioni terrestri transfrontalieri Basarsi sul progetto BE-NATUR, sviluppare strumenti per la migliore gestione e implementazione dei siti NATURA 2000 (fiumi, laghi e zone costiere).

6 Dopo anni di difficili vicende politiche ed economiche, la regione adriatica e ionica ha davanti a sé prospettive migliori. Offrendo un quadro generale per il coordinamento delle politiche e la cooperazione territoriale, la strategia renderà la regione un posto migliore in cui vivere, lavorare e stare bene. Può fungere da vetrina per la crescita, posti di lavoro e idee e come porta verso altri paesi del mondo. Gli sforzi congiunti possono preparare efficacemente la regione alle sfide e alle opportunità del XXI secolo. 9

Comunicazione della Commissione a Parlamento europeo, Consiglio, Comitato economico e sociale europeo, Comitato delle regioni in merito alla Strategia dell'Unione europea per la regione adriatico-ionica

2.4 Turismo sostenibile

Lo sviluppo del potenziale della regione in termini di turismo sostenibile può essere accelerato offrendo prodotti e servizi turistici innovativi e di qualità. È importante, inoltre, un comportamento turistico responsabile che coinvolga tutti gli attori del settore.

I principali obiettivi di tale pilastro sono:

- la diversificazione dei prodotti e dei servizi turistici della macroregione e la soluzione del problema del turismo stagionale;
- il miglioramento della qualità e degli approcci innovativi.

Per conseguire i suddetti obiettivi, tale pilastro sarà incentrato su due tematiche:

- Un'offerta turistica diversificata.
- Una gestione del turismo sostenibile e responsabile.

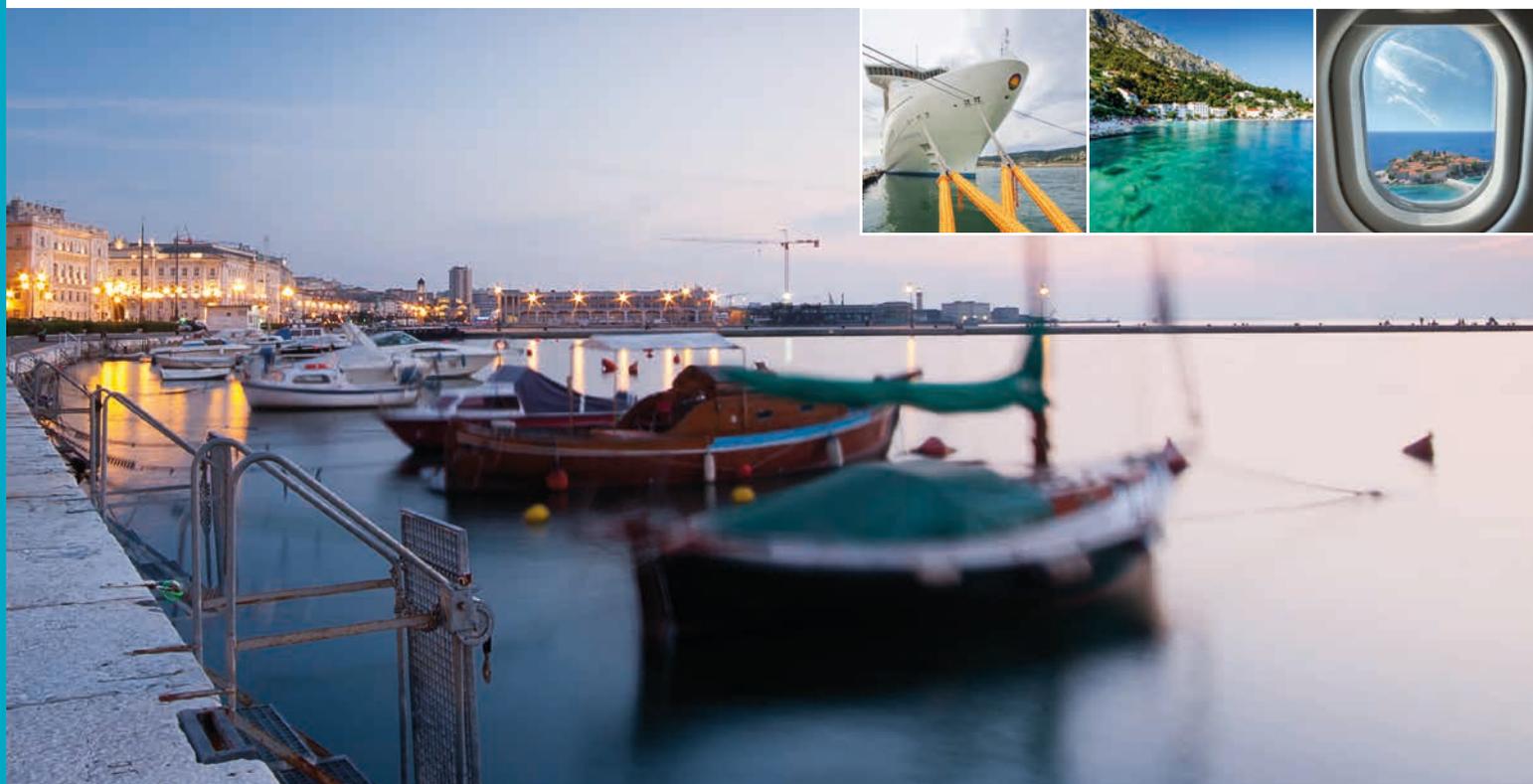
Offerta turistica diversificata

Sebbene il turismo sia già una delle attività economiche in più rapida crescita della regione, il patrimonio naturale, culturale, storico e archeologico di cui è ricca non è ancora stato pienamente sfruttato.

La cooperazione congiunta a livello macroregionale incoraggerà gli sforzi per la diversificazione del turismo in maniera sostenibile, la riduzione della dipendenza del settore dal modello stagionale e la limitazione del suo impatto ambientale.

Per il conseguimento di tali obiettivi sono state pianificate le seguenti azioni:

- La creazione di un «marchio» adriatico-ionico e la garanzia che i suoi valori siano in linea con i prodotti e i servizi della regione.
- La diversificazione e l'espansione dei settori crocieristico e nautico nelle economie dell'entroterra costiero.
- L'istituzione di una piattaforma di ricerca e sviluppo con università, centri di ricerca e comunità imprenditoriale per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi turistici.
- La promozione di nuovi itinerari turistici per gite a piedi, in bicicletta, in barca a vela e così via.
- L'inclusione del patrimonio culturale adriatico e ionico mediante la collaborazione con il settore culturale.



- Il miglioramento dell'accesso a prodotti e servizi turistici da parte di gruppi di anziani, persone disabili, gruppi a basso reddito e così via.

ESEMPIO DI PROGETTO *Creazione di un marchio della regione adriatica e ionica*
Promuovere un «marchio» adriatico-ionico per prodotti e servizi turistici diversificati rivolti a gruppi di viaggiatori globali.

Gestione del turismo sostenibile e responsabile

Nella regione il turismo sostenibile non è sviluppato come dovrebbe. Le attività turistiche non sempre sono gestite in modo appropriato, producendo un potenziale impatto negativo

sull'ambiente costiero, marino e dell'entroterra. Occorre sviluppare un approccio commerciale e sostenibile al tempo stesso.

Le azioni previste nell'ambito di tale tematica comprendono:

- la creazione di una rete di imprese e cluster turistici sostenibili per dare impulso all'innovazione e creare sinergie con i settori complementari;
- l'erogazione di finanziamenti a start-up, PMI e spin-off universitari innovativi e sostenibili del settore turistico, che introdurranno prodotti e servizi nuovi;
- la promozione della regione nei mercati mondiali mediante attività di marketing e pubblicità;
- l'allungamento della stagione turistica a tutto l'anno creando un'immagine della regione adriatica e ionica di meta d'ecce-

lenza nella bassa stagione per il turismo degli anziani, le conferenze e così via;

- l'organizzazione di corsi di formazione per l'acquisizione di competenze imprenditoriali in ambito turistico;
- la redazione di una Carta adriatico ionica per il turismo sostenibile e responsabile rivolta agli operatori del settore.

ESEMPIO DI PROGETTO *Accesso agevolato ai finanziamenti da parte delle start-up turistiche*
Espandere i «finanziamenti per il turismo sostenibile nella regione adriatica e ionica» per lo sviluppo di strumenti di finanziamento innovativi che agevolino l'accesso al capitale di avviamento e al capitale di rischio.

Aspetti trasversali

Il «rafforzamento di ricerca e sviluppo, innovazione e PMI» e la «capacity building, comprensiva della comunicazione» sono due aspetti trasversali importanti per i pilastri crescita blu, connettere la regione, qualità ambientale e turismo sostenibile. Aspetti fondamentali sono presenti in ogni pilastro.

Oltre a tali aspetti trasversali, sono stati riconosciuti quali principi orizzontali per tutti e quattro i pilastri la mitigazione e l'adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici e la gestione dei rischi di calamità.

Crescita blu

- Le azioni che rientrano nell'ambito «governance e servizi marini e marittimi» richiedono capacità amministrative e istituzionali migliori per il sostegno del settore pubblico.

- Le azioni che rientrano nell'ambito «pesca e acquacoltura» comprendono il consolidamento delle competenze di gestione, sorveglianza e monitoraggio.
- Le azioni che rientrano in «tecnologia blu» e «pesca e acquacoltura» possono beneficiare di una maggiore concentrazione su ricerca e innovazione.

Connettere la regione

- Il miglioramento delle capacità amministrative e istituzionali degli enti nazionali e regionali responsabili dei trasporti velocizzerà la modernizzazione.
- La comunicazione e la sensibilizzazione sono importanti per la partecipazione attiva al processo decisionale.
- Gli investimenti efficaci nelle reti di trasporto ed energetiche richiedono approcci innovativi, collegati a ricerche aggiornate.

Qualità ambientale

- Capacity building e comunicazione sono indispensabili per un'efficace azione ambientale.
- Occorre migliorare ricerca e innovazione per ricavare dati affidabili per situazioni di riferimento e, di conseguenza, per il monitoraggio dei progressi.
- Esiste, inoltre, una chiara esigenza di condivisione delle conoscenze già acquisite e degli asset scientifici esistenti.

Turismo sostenibile

- Lo sviluppo delle PMI e la capacity building possono beneficiare gli attori privati e gli enti pubblici che devono, inoltre, lavorare in stretta collaborazione.
- La buona comunicazione e la sensibilizzazione sono essenziali per la promozione del turismo sostenibile e responsabile e per contribuire ad affrontare il problema della stagionalità.



La regione adriatica e ionica



3

Qual è il passo successivo? Il funzionamento concreto

Adeguamento dei finanziamenti UE e nazionali esistenti

La strategia EUSAIR mobiliterà e adeguerà gli strumenti di finanziamento UE e nazionali per ogni tematica identificata nell'ambito dei quattro pilastri.

In particolare i Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo 2014-2020, come pure lo Strumento di assistenza preadesione (IPA) per i paesi extra-UE, offrono significative risorse finanziarie.

L'approccio macroregionale è già stato integrato nei nuovi regolamenti per il periodo di programmazione 2014-2020. Gli accordi di partenariato e i programmi operativi dei paesi dell'Unione europea (Croazia, Grecia, Italia e Slovenia) terranno conto dell'imminente strategia EUSAIR. In aggiunta, i documenti di strategia nazionale dei paesi extra-UE (Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia) fanno espresso riferimento alla strategia.

È possibile, inoltre, lo sfruttamento di altre fonti di finanziamento, accrescendo le possibilità di finanziamento a sostegno delle attività di cooperazione in tutta la macroregione.

Il quadro per gli investimenti nei Balcani occidentali (WBIF) offre assistenza finanziaria e tecnica per gli investimenti strategici, in particolare in infrastrutture, efficienza energetica e sviluppo del settore privato. La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e altre istituzioni finanziarie internazionali possono mobilitare finanziamenti e competenze a supporto di progetti idonei.

Sono disponibili, inoltre, fondi importanti per gli specifici pilastri.

- Il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e Orizzonte 2020, che contemplano la crescita blu tra le aree di attenzione per il settore RST, possono offrire un sostegno fondamentale all'implementazione di azioni e progetti nell'ambito del pilastro 1.
- Quanto al pilastro 2, il Meccanismo per collegare l'Europa (CEF) 2014-2020 sostiene lo sviluppo di reti transeuropee a elevate prestazioni, sostenibili ed efficientemente interconnesse nei settori del trasporto, dell'energia e dei servizi digitali.
- Quanto al pilastro 3, i fondi che rientrano nel programma LIFE sono disponibili anche per i paesi extra-UE.
- Il pilastro 4 può beneficiare del programma COSME per le PMI.

Governance più efficiente

L'esperienza acquisita con le strategie macro-regionali esistenti dimostra che i meccanismi di governance stabili ed efficienti sono decisivi per un'attuazione efficace.

Di fatto la relazione della Commissione europea sulla governance datata maggio 2014 individua due principali esigenze:

- leadership politica più solida e processo decisionale efficace;
- maggiore chiarezza e migliore organizzazione per le azioni routinarie.

La relazione evidenzia che la governance deve avere una dimensione sia politica sia operativa, con ministeri competenti ed enti responsabili dei processi di attuazione che stabiliscano obiettivi strategici e decidano di concerto come conseguirli e che si organizzino per assicurarsi che il lavoro sia rigorosamente monitorato. In tal modo i risultati saranno più chiari e l'impatto più incisivo.

Ulteriori informazioni

Strategie macroregionali dell'UE:

http://ec.europa.eu/regional_policy/cooperate/macro_region_strategy/index_en.cfm

Strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica:

http://ec.europa.eu/regional_policy/cooperate/adriat_ionian/index_en.cfm

Conferenza degli stakeholder in merito alla Strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica (Atene, 6-7 febbraio 2014):

http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/adriat_ionian/index_en.cfm

Sito Web INTERACT:

http://www.interact-eu.net/macro_regional_strategies/macro_regional_strategies/283/14370

Bacino adriatico e ionico:

http://ec.europa.eu/maritimeaffairs/policy/sea_basins/adriatic_ionian/index_it.htm

Studio sulla cooperazione per il bacino marittimo adriatico-ionico:

Sintesi:

https://webgate.ec.europa.eu/maritimeforum/sites/maritimeforum/files/Exec%20sum%20Adr-Ion_31-3-2013.pdf

Relazione completa:

https://webgate.ec.europa.eu/maritimeforum/sites/maritimeforum/files/Report%202_21_03_2014.pdf

Opuscolo sulla crescita blu (dati per paese e bacino marittimo):

http://ec.europa.eu/maritimeaffairs/policy/blue_growth/infographics

Per contattare il team della Direzione Generale per la politica urbana e regionale della Commissione europea, inviare un'e-mail all'indirizzo: REGIO-EU-ADRIATIC-IONIAN-STRATEGY@ec.europa.eu

COME RICEVERE LE PUBBLICAZIONI DELL'UE

Pubblicazioni gratuite:

- una copia:
 - attraverso EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>);
- più copie o poster/mappe:dalle rappresentanze dell'Unione europea (http://ec.europa.eu/represent_it.htm);
 - dalle delegazioni nei paesi extra-UE (http://eeas.europa.eu/delegations/index_it.htm);
- contattando il servizio Europe Direct (http://europa.eu/eurodirect/index_it.htm)
 - o chiamando il numero 00 800 6 7 8 9 10 11 (numero verde in tutta l'UE) (*).

(* Le informazioni fornite sono gratuite come la maggior parte delle chiamate (tuttavia alcuni operatori, posti telefonici o hotel potrebbero applicare un costo per il servizio).

Pubblicazioni a pagamento:

- attraverso EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>).

Abbonamenti a pagamento:

- rivolgendosi a un agente di vendita dell'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea (http://publications.europa.eu/others/agents/index_it.htm).

